



REGIONE MOLISE
Direzione generale – Area II
Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

ALLEGATO "2" ALLE MATRICI DI SCREENING

PRESCRIZIONI E MITIGAZIONI DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e successive modificazioni, si esprime valutazione di incidenza positiva, ovvero l'assenza di effetti negativi significativi del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso sulla integrità dei Siti SIC/ZPS nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000, a condizione che vengano rispettate le seguenti misure generali di mitigazione:

1. obbligo di esplicitare, per quanto di competenza, nel testo definitivo del Piano Faunistico Venatorio quanto previsto dalla D.G.R. n. 889 del 29 Luglio 2008, relativa alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS; si dovrà specificare che il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo nei 150 metri dalle rive delle aree umide, quali laghi, stagni, paludi e lanche presenti nelle ZPS è da ritenersi valido anche se tale porzione di territorio si localizza all'esterno delle ZPS;
2. obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza la localizzazione e le modalità di gestione dei Centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale nel caso venissero formulate richieste per una loro costituzione all'interno dei Siti della Rete Natura 2000, nonché in un raggio di 1000 m dal confine degli stessi;
3. obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza il rilascio e/o il rinnovo di concessione di Aziende Faunistico Venatorie e Aziende Agrituristiche Venatorie localizzate all'interno dei Siti della Rete Natura 2000, nonché in un raggio di 1000 m dal confine degli stessi; i Piani di gestione aziendale dovranno essere coerenti con quanto stabilito dai Piani di gestione dei Siti Natura 2000, ove approvati; i Piani di gestione aziendale dovranno inoltre obbligatoriamente individuare le aree più idonee per l'eventuale rilascio della fauna (fagiano o Lepre);
4. obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza la costituzione di nuove Zone Addestramento Cani, nonché il rinnovo di quelle esistenti, in un raggio di 1000 m dal confine delle aree SIC;
5. divieto di ripopolamento, immissione, introduzione su tutto il territorio provinciale di esemplari di quaglia giapponese (*Coturnix japonica*);
6. negli interventi di ripopolamento vanno utilizzati esclusivamente individui provenienti da aree del territorio provinciale o, comunque, localizzate in contesti ambientali analoghi a quelli caratterizzanti le zone di intervento, evitando ove possibile il ricorso ad esemplari provenienti da zone al di fuori del territorio regionale;
7. obbligo di trasmettere all'Ente gestore dei Siti Natura 2000, i piani di ripopolamento annuali, almeno un mese prima della loro attuazione, specificando la provenienza degli individui immessi;
8. obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza qualsiasi intervento di reintroduzione effettuato nel territorio provinciale;
9. obbligo di concordare preventivamente con l'Ente gestore gli interventi per il controllo numerico di specie "problematiche" quali Volpe, Faina, Piccione torraio e Corvidi, nonché di eventuali specie alloctone all'interno dei Siti della Rete Natura 2000; l'Ente gestore avrà comunque in qualsiasi momento la facoltà di richiedere la Valutazione di Incidenza;
10. obbligo di utilizzo di munizioni non contenenti piombo, per i calibri ove tali munizioni siano disponibili, nelle azioni di controllo delle specie problematiche che prevedono lo sparo all'interno delle ZPS; in alternativa a tale divieto e comunque in tutte le aree Natura 2000, è fatto obbligo di operare l'evisceramento del capo abbattuto, provvedendo allo smaltimento dei visceri secondo le normative vigenti;
11. obbligo di concordare le operazioni di controllo (caccia selettiva) degli ungulati con l'Ente gestore dei Siti Natura 2000 interessati dalle operazioni stesse;
12. divieto di caccia al cinghiale in battuta in braccata come forma di controllo all'interno dei siti Natura 2000, poiché fattore di incidenza negativa significativa per la fauna di interesse comunitario;



REGIONE MOLISE
Direzione generale – Area II
Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

13. ridurre l'attività venatoria all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 per evitare al minimo il calpestamento della vegetazione e degli habitat di direttiva nell'intero SIC, nonché vietare la rincorsa ad animali non cacciabili con conseguente disturbo;
14. effettuare l'attività di Monitoraggio annuale come previsto dal Rapporto ambientale allegato al Piano Faunistico-venatorio, con predisposizione del relativo report con cadenza annuale, al fine di monitorare anche lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000;
15. obbligo di trasmissione agli Enti gestori dei Siti di Interesse Comunitario della Provincia, entro il 31 marzo di ogni anno, dei report di cui al punto precedente;
16. divieto di caccia in forma vagante in collina e montagna nei SIC/ZPS in prossimità di emergenze rocciose dove è segnalata la presenza di rapaci nidificanti (Aquila reale, Pellegrino, Lanario, Gufo reale) nel mese di gennaio;
17. obbligo di attuare tutte le mitigazioni e prescrizioni sopra previste e quelle proposte nella Relazione per la Valutazione di Incidenza allegata al Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso;
18. obbligo di integrazione, nei capitoli, paragrafi e/o cartografie di pertinenza del Piano Faunistico Venatorio definitivo, delle mitigazioni e prescrizioni sopra riportate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Mauro Di Muzio (*)

(*) Documento informatico
sottoscritto con firma digitale
ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82